

COSMO PASCIUTO

I giardini di Mileto

I giardini di mieto, Cosmo Pasciuto

Passerino Editore

Indice dei contenuti

Prefazione	3
1	9
La Scuola Ionica	11
2	23
La Scuola Pitagorica	25
3	39
La Scuola di Efeso	41
4	49
La scuola di Elea	51
5	63

Empedocle ed Anassagora	65
6	73
La scuola di Abdera	75
7	81
La Sofistica	83
8	99
L'Eristica	101

I giardini di Mileto

Il dialogo filosofico

Lineamenti di filosofia presocratica

PREFAZIONE

Viaggiare tra le brezze del pensiero e sconfinare oltre il tempo passato è quanto lo studio della filosofia può offrire a chi vuole accostarsi ad essa. “I Giardini di Mileto” sono un luogo dove le idee fioriscono e le menti curiose possono esplorare i misteri dell’universo. È questo un libro di viaggio nel tempo, tra luoghi scomparsi, sedimentati dalle polveri dei secoli, attraverso le antiche strade percorse da filosofi che si interrogavano sulle fondamenta del mondo e sulla natura stessa della nostra esistenza, effimera come il vento che si intrufola nella chioma degli ulivi. È un libro adatto a tutti ma soprattutto ai più giovani che vogliono comprendere questo affascinante mondo che è la filosofia.

La ricerca speculativa presocratica non ha il suo fulcro in Atene la più ellenica delle poleis greche ma si radica presso le colonie sparse lungo le coste del Mediterraneo. Geograficamente il Mediterraneo oltre ad unire e separare popoli e culture diverse diventa un outopos, un non luogo, ovvero quel crocevia che unisce lingue e parole al soffio degli stessi venti che gonfiano le onde di risacca. Così, il Mediterraneo spaventoso dell'Odissea omerica non è un luogo di arcane figure ma un privilegiato mosaico di tessere variegate. La Grecia continentale si espande sui litorali ad oriente, da Mileto, ad Efeso, fino a Smirne e a Colofone, dall'aspra Tracia all'Asia Minore; e parimenti si addentra nel misterioso Occidente: da Crotone ad Elea, da Taranto a Siracusa fino ad intessere il ritratto corposo della Magna Graecia.

È doveroso scardinare dalla mente l'idea di un deserto innervato da scuole solitarie non in contatto tra loro. Dobbiamo invece iniziare a diffondere l'idea di un'osmosi culturale che fa della Grecia il ponte levatoio tra un Oriente sovrachian-